Estratto da pag. 13 | GIORNALE DI BRESCIA | Mercoledì 29/01/2014

SELPRESS www.selpress.com | Direttore Responsabile Giacomo Scanzi | Diffusione Testata 38.592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Docenti a lezione nel polo dei Lincei

Brescia nel progetto lanciato dall'Accademia di concerto con il Miur
Matematica, scienze e italiano le materie per insegnanti di elementari, medie e superiori

Anche Brescia entra a far parte del progetto nazionale «I Lincei per una nuova didattica nella scuola», lanciato nel 2011 dall'Accademia dei Lincei e dal Ministero dell'Istruzione.

L'iniziativa ha lo scopo di migliorare i sistemi d'istruzione, creando sul territorio nazionale una rete di accademie che imposti una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche, capace di stimolare l'apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività.

L'obiettivo finale è quindi innovare la didattica per dare agli studenti un metodo basato più sulla sperimentazione in classe che sul nozionismo, facendoli partecipare attivamente alla riscoperta delle leggi fondamentali della matematica, della biologia, della fisica e della chimica.

Tre le materie coinvolte: matematica, scienze e italiano. La matematica offre infatti gli strumenti per comprendere la natura e l'universo, le scienze offrono i presupposti per lo sviluppo del ragionamento scientifico, mentre un uso più rigoroso della lingua italiana consente non solo di comunicare più efficacemente, ma anche di favorire la comprensione delle materie scientifiche.

Il progetto è rivolto agli insegnanti. Per quanto riguarda la matematica e le scienze, soprattutto agli insegnanti di elementari, medie e superiori. A questi ultimi, in particolare, sarà invece indirizzato l'italiano argomentativo.

Coordinato dall'Accademia dei Lincei, il progetto si sta sviluppando in diverse città italiane, dove sono stati costituiti dei poli di interesse attorno ai quali sono coinvolte università e istituzioni culturali.

Ciascun polo svolge attività di formazione dei docenti, supporta il lavoro in classe degli insegnanti e coopera con le forze territoriali. Si possono infatti definire accordi con enti locali, enti di ricerca, università, musei, associazioni. Inoltre devono essere stabiliti stretti rapporti di collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale che favorisce l'inserimento delle attività previste nelle scuole.

Al momento sono operativi i poli di Roma, Napoli, Venezia, Pisa, Milano, Perugia, Bari, Bologna e Torino. A breve scatterà anche il polo di Brescia, che verrà presentato venerdì 21 febbraio alle 15 nell'aula magna del dipartimento di Economia dell'Università Statale.

All'evento - promosso dalle due università cittadine in collaborazione con la Fondazione Grazioli - interverranno il rettore della Statale, Sergio Pecorelli, il presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Lamberto Maffei, il rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia, Mario Maviglia, il presidente dell'Istituto Lombardo-Accademia di scienze e lettere, Gianpiero Sironi, il presidente della Fondazione Grazioli, Renzo Piva.

L'illustrazione nel dettaglio dell'iniziativa sarà curata dal responsabile dell'Accademia dei Lincei, Francesco Clementi, dal coordinatore del polo di Brescia e del programma di matematica, Marco Degiovanni, dal coordinatore del programma di scienze, Roberto Bresciani e dal coordinatore del programma di italiano, Michele Colombo. Interverrà infine Luca Serianni, ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Roma, con la lectio magistralis: «L'Italiano argomentativo nella scuola».

Mario Nicoliello

DIDATTICA

Il 21 febbraio in Statale la presentazione del polo «per una nuova didattica nella scuola»


Docenti a lezione nel polo dei Lincei

STOP ALLA CRISI! RIMBORSIAMO L'IMPORTO DELL'IVA

DIKOR

€ 119

a